

# Ecco Giancarlo e Andrea Vitali ovvero il maestro e lo scrittore

Arriva nelle librerie lecchesi «Silhouette», il primo volume firmato dai due grandi bellanesi: «Un libro d'arte ma non solo». Parola dell'editore... Sara Vitali

zoom



#### LO SCRITTORE

Andrea Vitali, medico-scrittore di Bellano, classe 1956, è una delle firme più conosciute nel panorama letterario italiano. Sforna libri con impressionante continuità («Il meccanico Landrù»è l'ultima fatica) ed ha fatto conoscere il nostro lago nel mondo.



### IL PITTORE

Nato a Bellano, classe 1929, è uno dei più grandi pittori italiani. La svolta nella carriera nel 1983 quando viene scoperto da Giovanni Testori che gli dedica un articolo sulla terza pagina del "Corriere della Sera". Da allora è la fama. di Gianfranco Colombo

Si intitola "Silhouette" (Edizione Cinquesensi, euro 15,00) ed è il primo libro di una collana che si chiama "iVitali". Il motivo è semplicissimo: vi sono disegni di Giancarlo Vitali, testi di Andrea Vitali e l'editore "Cinquesensi" altri non è se non Sara Vitali, figlia di Giancarlo. Insomma, quando il cognome - e che cognome - finisce per essere una garanzia.

«Si tratta – scrive proprio Sara Vitali a questo proposito— di un progetto "virale". Siamo partiti volutamente da un titolo giocoso, il primo piccolo virus per espandere...l'epidemia. Un virus buono, vitale appunto. I Vitali è il nome proprio di una collana di libri d'arte, che d'arte in senso stretto non possono essere definiti e che si presenta con il coraggio dell'amicizia, del diletto e dell'intelligenza. Una collana che nasce nello spontaneo disinteresse di un rapporto umano e artistico fra due uomini e che per questo si costruisce sulla speranza della verità».

Guardando questo primo libro ci viene in mente quello che scrisse Eugenio Montale a proposito dei libri dell'editore Vanni Scheiwiller, "sono... delle farfalle". Il poeta si riferiva alla colorata serie dei libretti dell'editore milanese ed alla loro levità, lo stesso potrebbero diventare i libri dei "Vitali". Questo "Silhouette" accosta i disegni di Giancarlo ai testi, tra il telegrafico ed il futurista, di Andrea. Il tutto contrassegnato da una scanzonata voglia di non prendersi troppo sul serio, che oggi è un antidoto quanto mai necessario alla nariciuta schiera dei "son bravo solo io".

L'introduzione al libro è completata da un testo di Andrea Bosco su "Casa Vitali", anche

questo un doveroso "antipasto" sul mondo circostanziato, in cui questi libri sono nati, prima dell'abbuffata tra i disegni e le paro-

«Silhouette – scrive ancora l'editore - è il primo risultato della voglia di Giancarlo e Andrea Vitali di giocare insieme mischiando le loro capacità attraverso la leggerezza. Al lettore implicato anche dal piacere dell'arte figurativa lasciamo la libertà di sondare il primo risultato di un gioco assolutamente serio com'è quello che insieme ci propongono. Nella breve attesa che altri titoli siano dati alle stampe. Titoli che comporranno un bestiario umano che riguarda ciascuno di noi».

umano che riguarda ciascuno di noi». Un libro, quello dei due Vitali, che riconcilia col lato buono della vita e senza porsi tante domande. «Agli artisti – ha scritto Sara Vitali – non si può chiedere il perché di ciò che fanno". E noi, solidali, ci guardiamo bene dal farlo».

Davvero un'operazione di grande stile e dall'ottimo futuro. Di certo, lo avrete capito, siamo solo all'inizio, perché la collana in questione avrà numerosi titoli e due, in particolare, già urgono. A gennaio uscirà "Tutti Santi" ed a marzo "Donne Donne". I disegni sono già pronti, i testi forse.

«Silhouette» è in vendita in tutte le librerie di Lecco, ma lo si può acquistare anche sul sito dell'editore Cinquesensi (http://editore.cinquesensi.it) e nel circuito delle librerie "Il Libraccio". Vi sarà anche un'edizione speciale di 30 copie contenenti ciascuna un disegno originale. Insomma, per dirla in una parola, ci sono tutti gli ingredienti necessari per non perdere questa ghiotta opportunità di far visita - metaforicamente ma non troppo - a due grandi nomi della cultura italiana.

## [la critica]

### Non solo casualità, dietro questo volume c'è tanta leggerezza

Cominciamo da una banalità: questi due Vitali non sono parenti. Li accomuna qualcos'altro e non una accidentale consanguineità. Innanzitutto

il paesello, quella Bellano che fa da sfondo al loro lavoro e che è il loro habitat naturale; quindi un rapporto paziente-medico, che sarà pur non voluto, ma che in questo caso è una fortunata casualità; infine la predisposizione artistica, che li vede percorrere i sentieri della pittura e della letteratura. Tutto questo ha fatto sì che si arrivasse a questo primo libro, "Silhouette", di una collana intitolata "i Vitali". Giancarlo Vitali, per una ritrosia innata, lo sfoglia, lo gira e rigira questo "Silhouette", e ammette qualche perplessità. «Io avrei iniziato con qualcos'altro», ed accompagna la sentenza tirando fuori ordinate cartellette con il loro bel titolo e decine e decine di altri disegni, quelli insomma che accompagneranno i prossimi "Vitali". Il lavoro è assicurato per l'altro Vitali, l'Andrea, mentre il Giancarlo scuote il ca-

po, minimizzando, come sempre, il suo lavoro. E' un approccio che abbiamo visto tante altre volte e che probabilmente mantenne anche il giorno in cui Giovanni Testori andò a trovarlo per la prima volta.

Una bella coppia, comunque, questa dei due Vitali. Lo scrittore-medico che si ostina a non dare del tu al pittore e quest'ultimo che di sentirsi chiamare maestro non è poi così contento. Cosa li accomuni lo ha scritto benissimo proprio l'Andrea, in occasione della mostra "Cartella clinica", del 2005. «Mi vien fatto spesso di associare la figura del Maestro - io lo chiamo così, da molti anni ormai, e gli do del lei... - al suono delle campane, un'esperienza senza materia. Il Maestro è come quel suono, quello che giunge alle nostre orecchie dalla sponda opposta del lago. E' un suono strano, spaesante, che ti solleva da terra come un quadro di Chagall, ti disorienta e trasmette un messaggio di leggerezza e di profondità. Io mi sono sentito spesso così davanti al maestro ed ai suoi quadri, sia quelli storici, sia quelli che lui definirebbe esercizi del polso. Certo è una que stione di humus, di terra comune, ma quale terra non è terra di Dio e degli uomini? Quale spazio non è percorso da sentimenti, emozioni, pensieri universali, la vera moneta di scambio comune? Il Maestro ha coniato con la sua opera una moneta ben accetta a chiunque, cogliendo questi messaggi aerei e dando loro forma e anima. Cosa tutt'altro che semplice perché per dare anima e corpo ad un'idea prima bisogna avere le stesse caratteristiche. Altrimenti non senti il suono delle campane, non ti fermi ad ascoltare, tiri dritto»

Questo comune sentire, "ineffabile come il suono delle campane", ha trovato una sua imprevedibile sortita in questo libretto ed in quelli che verranno. La mano felice di Giancarlo Vitali ha tracciato disegni deliziosi (solo esercizi del polso?) che le parole di Andrea Vitali andranno riempiendo di ulteriori significati. Due percorsi che si incontrano tra un bicchiere di vino e qualche parisienne giusto perché la leggerezza di questa intesa non sia smentita. Ecco, penso che sia proprio la leggerezza la caratteristica peculiare di questa collana e di questo suo primo esito editoriale. Una leggerezza, a cui Calvino si affidava come all'unico lasciapassare possibile per entrare nel nuovo millennio.

G. Col

### AL PALAZZO DELLA REGIONE DI PIAZZA MERCANTI

### Caravaggio e la «mostra impossibile» realizzata con la tecnologia



"Chi l'avrebbe mai detto..."

#### ILVOLUME

"Silhouette" (Edizione Cinquesensi, euro 15,00) ed è il primo libro di una collana che si chiama "iVitali". Il motivo è semplicissimo: vi sono disegni di Giancarlo Vitali, testi di Andrea Vitali.

La tecnologia al servizio dell'arte. In un progetto di democrazia culturale, di cui il teorico fu il filosofo Walter Benjamin. Sarebbe stato impossibile ottenere in prestito tutte le opere del Caravaggio, sparse tra Roma e Parigi, San Pietroburgo New York e Vienna; non per questo il desiderio di realizzare una mostra onnicomprensiva è stato accantonato. Grazie alle tecnologie più avanzate è nata "Caravaggio. Una mostra impossibile", a Palazzo della Ragione di Milano fino al 13 febbraio 2011. Nuova frontiera nell'ambito dell'offerta culturale. È una mostra virtuale, innanzitutto: tutte le 65 opere dipinte da Michelangelo Merisi, nato a Caravaggio o a Milano nel 1571, sono riprodotte in scala 1:1 e in alta definizione.

La collaborazione tra Rai Radiotelevisione italiana, Comune di Milano - Cultura, Arthemisia e Palazzo della Ragione genera dei frutti prelibati. Il visitatore può osservare da vicino la proiezioni di tele e pale d'altare, studiando i preziosi cromatismi e i giochi chiaroscurali dell'artista, la tecnica raffinata e le profonda espressività dei suoi personaggi. Occasione unica, se si pensa alla dispersione pulviscolare che il Caravaggio ha patito per la sua fama. Altra peculiarità è l'interazione. Attori in abiti d'epoca, a cavallo tra Cinque e Seicento, incarnano il Caravaggio intrattenendo il pubblico: storia e caratteristiche delle opere più famose verranno narrate dall'alter ego dell'artista. Considerata la vita burrascosa del pittore, lo sfondo biografico delle opere è spesso interessante. L'interazione non si ferma al rapporto pubblico-attori, ma va ben oltre: sceneggiati tv e collegamenti internet (il sito www.caravaggio.rai.it), film e contributi audio arricchiscono l'offerta che mira a presentare la vita e l'opera in modo esaustivo. Riuscendoci; andando ben al di là di qualsiasi tentativo passato, e superando - per completezza d'offerta - anche la celebrata antologica milanese del 1951. Merita uno speciale cenno l'allestimento, che ricrea un'atmosfera prolifica di riferimenti all'opera del maestro: vi convivono in equilibrio tecnologia e tradizione; schermi a led con tendaggi di velluto e costumi primo rinascimentali.

"Caravaggio. Una mostra impossibile". Milano, Palazzo della Ragione (piazza Mercanti 1) - fino al 13 febbraio. Martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì fino alle 22.30, lunedì dalle 14.30. Intero euro 9, ridotti 7 e 4,50. Informazioni: 199.500.200; www.caravaggio.rai.it.

Giulio Masperi